

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA INDIVIDUAZIONE DI ENTI PUBBLICI E ENTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC) CON IL COINVOLGIMENTO DI BENEFICIARI DI ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI) E DI SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO (SFL).**

**Distretto Socio-Sanitario n.26 Area Omogenea n. 3  
Comune di Messina**

**PREMESSO CHE**

- Con decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante «Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro», convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85, sono state istituite le Nuove misure di inclusione sociale e lavorativa “Assegno di inclusione” (ADI) e il “Supporto per la formazione e lavoro” (SFL);
- L'art. 6 al comma 1 del suddetto Decreto condiziona l'erogazione del beneficio all'adesione da parte dei nuclei familiari, una volta sottoscritto il patto di attivazione digitale, ad un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, definito nell'ambito di uno o più progetti finalizzati a identificare i bisogni del nucleo familiare nel suo complesso e dei singoli componenti; al comma 5 -bis, stabilisce che nell'ambito del percorso personalizzato può essere previsto l'impegno alla partecipazione a progetti utili alla collettività, a titolari dei comuni o di altre amministrazioni pubbliche a tale fine convenzionate con i comuni, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il comune di residenza, compatibilmente con le altre attività del beneficiario. Stabilisce, altresì, che equivale alla partecipazione ai progetti di cui al presente comma, ai fini della definizione degli impegni nell'ambito dei patti per l'inclusione sociale, la partecipazione, definita d'intesa con il comune, ad attività di volontariato presso enti del Terzo settore e a titolarità degli stessi, da svolgere nel comune di residenza nei medesimi ambiti di intervento;
- Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 15 dicembre 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 gennaio 2024 sono state regolate le modalità e i termini di attuazione dei Progetti utili alla collettività messi a disposizione dai Comuni o da altri enti convenzionati con i Comuni, a cui i beneficiari delle misure di sostegno “Assegno di Inclusione sociale” e “Supporto alla Formazione Lavoro” possono accedere;
- Il decreto disciplina inoltre le attività di volontariato presso enti di terzo settore, equiparate ai PUC, a cui i soli beneficiari dell'Assegno di Inclusione possono partecipare nell'ambito del patto di inclusione sociale predisposto dai servizi sociali del Comune.

*Per quanto premesso e considerato:*

Il Comune di Messina capofila del Distretto Socio-Sanitario n.26 Area Omogenea n. 3, intende invitare le organizzazioni e gli enti interessati a presentare la propria manifestazione di interesse per collaborare alla creazione di un sistema condiviso pubblico-pubblico e pubblico-privato nel territorio del comune di Messina, volto a predisporre un catalogo di **“progetti utili alla collettività”** con il

coinvolgimento dei beneficiari dell'Assegno di inclusione (ADI) e del Supporto per la formazione e lavoro (SFL).

### **Articolo 1 – Finalità**

Il presente Avviso Pubblico ha la finalità di individuare Soggetti ospitanti, con le caratteristiche e i requisiti di cui al successivo articolo 5, con sede operativa nel territorio del Comune di Messina, interessati a stipulare specifico accordo con il Comune di Messina, capofila del Distretto Socio-Sanitario n.26 Area Omogenea n. 3, per la realizzazione di “Progetti Utili alla Collettività” con il coinvolgimento di beneficiari di Assegno di Inclusione e di Supporto per la Formazione e il Lavoro. La Manifestazione di interesse si pone lo scopo di realizzare progetti che permettano, in conformità di quanto previsto dall'articolo 6, comma 5bis, del D.L. 4 maggio 20, n. 48, convertito, con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 di sostenere la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra il Comune di Messina, Enti pubblici e organismi del Terzo Settore, di progetti ed attività per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

### **Articolo 2 – Oggetto**

Il Comune di Messina con il presente Avviso intende effettuare una ricognizione per raccogliere la disponibilità, da parte di Enti del Terzo Settore ed Enti pubblici (d'ora innanzi anche “Soggetti ospitanti”), con sede operativa nel Comune di Messina, a stipulare accordi per Progetti Utili alla Collettività (PUC) a favore di persone residenti beneficiarie di Assegno di Inclusione o Supporto per la Formazione e il Lavoro.

Ciascun progetto dovrà garantire la possibilità di accoglienza di almeno 5 beneficiari AdI/SFL contemporaneamente.

Ai fini della presente procedura si rinvia alle “definizioni” contenute nell'art. 1 del D.M. 15 dicembre 2023 n. 156, da intendersi parte integrante del presente avviso.

### **Articolo 3 – Destinatari degli accordi**

Saranno destinatarie degli accordi le persone beneficiarie di Assegno di Inclusione e di Supporto per la Formazione e il Lavoro che abbiano sottoscritto il Patto per l'Inclusione Sociale o il Patto di Servizio Personalizzato.

La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il Centro per l'impiego ovvero presso i Servizi sociali del Comune.

La mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari di AdI, tenuti agli obblighi, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel Patto di Inclusione Sociale o nel Patto di Servizio, comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'art. 8 comma 6 lettera c) del Decreto-legge n. 48 del 2023.

La mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari SFL, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel Patto di Servizio, comporta la decadenza dal beneficio, a norma dell'art. 12 comma 10 del Decreto-legge n. 48 del 2023.

Viene qualificata come mancata partecipazione ai PUC non solo il rifiuto ad iniziare le attività, ma anche l'assenza ingiustificata reiterata. A tal proposito, dopo un'assenza ingiustificata di 1 giorno il beneficiario verrà richiamato; se a seguito di un ulteriore richiamo per analogo evento anche non consecutivo, si verificano nuovi episodi di assenze ingiustificate (per quindi per un totale di 24 ore complessive), verrà inviata da parte del Comune la segnalazione all'INPS del mancato rispetto degli

impegni assunti nell'ambito del progetto personalizzato, e di conseguenza verrà disposta la decadenza dal beneficio.

Anche le persone esonerate dagli obblighi relativi alla misura AdI possono aderire volontariamente ai PUC nell'ambito dei percorsi concordati con i Servizi Sociali.

#### **Articolo 4 – Termini degli accordi**

Gli accordi, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO B, considerano i seguenti aspetti:

1. disponibilità ad accogliere persone beneficiarie di Assegno di Inclusione e di Supporto per la Formazione e il Lavoro;
2. predisposizione di schede progettuali per le attività programmate, secondo lo schema di cui all'ALLEGATO C;
3. modalità di svolgimento delle attività;
4. gli impegni del Comune, da una parte, e dei Soggetti ospitanti, dall'altra parte;
5. il rimborso di eventuali costi ed oneri per l'attuazione dei progetti;
6. le modalità di consultazione, coordinamento, controllo, verifica e monitoraggio.

#### **Articolo 5 – Requisiti di partecipazione**

Possono presentare la domanda di Manifestazione di Interesse i Soggetti ospitanti con sede operativa nel territorio del Comune di Messina, che siano in regola relativamente alla posizione assicurativa dei volontari ed alla posizione contributiva ed assistenziale dei dipendenti e collaboratori.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo il Comune di Messina, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare "Accordi di Collaborazione". Gli accordi che si instaureranno a seguito di questa procedura avranno durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31/12/2026.

I soggetti ospitanti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- avere sede operativa nel Comune di Messina;
- non aver cessato o sospeso la propria attività;
- essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni descritte all'art. 94-95 del D.Lgs n. 36/2023 e pertanto non incorrere in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici, per sé e per tutti i soggetti previsti nei medesimi articoli;
- il legale rappresentante e i componenti dell'organo amministrativo, ove presenti, non devono aver riportato condanne che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici;
- non trovarsi sottoposto a procedure di amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, fallimento o liquidazione (anche volontaria);
- essere in regola con le norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- aver assolto all'obbligo (o non essere tenuto agli obblighi) di cui alla Legge 68/99 in materia di tutela del lavoro delle persone disabili;
- non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza, sospensione previste dal D.lgs n° 159 del 06/09/2011 s.m. e i. (disposizioni antimafia);
- rispettare la normativa in materia di pubblicità sui contributi pubblici ricevuti, ai sensi della legge 124/2017 e ss.mm.ii. ove sia tenuto;
- non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001.

I soggetti dovranno rientrare in una delle seguenti categorie:

1. Ente Pubblico con sede operativa e attività insistenti nel territorio del Comune di Messina;
2. Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs 117/2017 iscritti al Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), istituito in attuazione dell'art. 53, comma 1, D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che si compone di sette sezioni individuate dall'art. 46, ovvero Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale, Enti filantropici, Imprese sociali, Reti Associate, Società di mutuo soccorso, altri Enti del Terzo Settore.

### **Articolo 6 – Termini e modalità di presentazione della domanda**

I Soggetti interessati potranno aderire al presente avviso per Manifestazione di Interesse compilando la domanda, in carta libera, e redatta secondo il modulo di cui all'ALLEGATO A, che dovrà necessariamente contenere la manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta, e dovrà riportare, a seconda della tipologia di appartenenza:

- gli estremi della iscrizione nel Registro delle Organizzazioni di Volontariato e delle Associazioni di Promozione Sociale;
- gli estremi della iscrizione all'Albo delle Cooperative;
- gli estremi dell'iscrizione alla Camera di Commercio;
- l'iscrizione nel RUNTS, laddove esistente;
- gli estremi dell'atto di istituzione se Ente pubblico;
- l'indicazione sintetica delle attività svolte in attuazione del proprio Statuto o per gli enti pubblici delle finalità istituzionali;
- il riferimento delle polizze contro gli infortuni e la responsabilità civile per i dipendenti/volontari;
- le eventuali attività di formazione dei dipendenti/volontari;
- il numero di persone, minimo 5, segnalate dal Comune, che possono essere ospitate a seguito di specifico progetto;
- l'impegno ad informare periodicamente circa l'andamento dei progetti realizzati;
- l'impegno a raccordarsi e coordinarsi con i Servizi Sociali del Comune;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso di Manifestazione di Interesse;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione, per quanto applicabili.

La domanda e gli allegati dovranno essere corredati dalla Copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante in corso di validità. La domanda dovrà essere trasmessa al Comune di Messina A.O.D. 3 del DS 26 all'indirizzo di posta elettronica certificata [protocollo@pec.comune.messina.it](mailto:protocollo@pec.comune.messina.it). Nell'oggetto della PEC, dovrà essere indicato: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA INDIVIDUAZIONE DI ENTI PUBBLICI E ENTI DEL TERZO SETTORE PER PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITÀ (PUC) CON IL COINVOLGIMENTO DI BENEFICIARI DI ASSEGNO DI INCLUSIONE (ADI) E DI SUPPORTO PER LA FORMAZIONE E IL LAVORO (SFL)".

Non è previsto un termine di scadenza, le domande potranno pervenire in qualsiasi momento fino al 30/06/2026. Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n.241/1990 e ss. mm. A tale ultimo proposito si precisa che si applica la disciplina sul soccorso istruttorio.

Il modulo di domanda e tutti gli allegati dovranno essere debitamente compilati, sottoscritti e trasmessi a mezzo pec.

Le domande di partecipazione saranno valutate da apposita commissione valutatrice, entro e non oltre, 30 giorni dalla data di presentazione.

Al termine della valutazione delle adesioni pervenute, sarà predisposto un elenco in cui saranno inseriti i Soggetti ospitanti che hanno presentato istanza e non siano stati motivatamente esclusi, fino

all'esaurimento dei fondi disponibili, e con le quali si stipulerà apposito accordo, con il "catalogo" dei progetti presentati. L'elenco dei soggetti aderenti ed il "Catalogo dei progetti" sarà costantemente aggiornato sulla base di nuove manifestazioni di interesse ovvero di presentazione di nuovi progetti.

### **Articolo 7 – Caratteristiche dei progetti utili alla collettività (PUC)**

I PUC, come previsto dal D.M. 156/2023, comportano per il beneficiario un impegno non inferiore ad 8 ore settimanali (aumentabili fino ad un massimo di 16 ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti) secondo quanto stabilito dal relativo Progetto Personalizzato e in ogni caso compatibile con le altre attività svolte dallo stesso.

I Soggetti ospitanti possono manifestare il loro interesse ad accogliere beneficiari AdI o SFL da inserire in supporto alle attività che già vengono svolte dall'Ente oppure possono proporre nuovi progetti coerenti con le finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale.

I progetti utili alla collettività (PUC) dovranno riguardare attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

Il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività — contemplate nello specifico del Patto di servizio o del Patto per l'inclusione Sociale — che il beneficiario dell'Assegno di Inclusione o del Supporto per la Formazione e il Lavoro è tenuto a prestare, in quanto inserito, quale impegno nei Patti medesimi, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto.

I progetti dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di empowerment delle persone coinvolte. A tal riguardo le attività previste nei PUC devono intendersi evidentemente complementari, a supporto e integrazione rispetto a quelle ordinariamente svolte.

L'organizzazione delle attività non dovrà essere strettamente legata alla ordinarietà, bensì alla individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie.

Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente.

Considerate la natura dei progetti e le caratteristiche delle persone coinvolte, che non sempre sono in grado di esprimere specifiche competenze professionali, le attività progettate non devono prevedere il coinvolgimento in lavori/opere pubbliche né le persone coinvolte possono svolgere mansioni in sostituzione di personale dipendente dall'Ente o dal Soggetto del privato sociale.

### **Articolo 8 – La struttura dei progetti**

Nella definizione dei Progetti dovranno essere previste e sviluppate le seguenti componenti:

- a) Identificativo/titolo del progetto;
- b) Servizio/soggetto promotore/attuatore;
- c) Luogo e data di inizio e di fine (i progetti dovranno avere durata trimestrale);
- e) Descrizione delle attività;
- f) Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale);
- g) Numero dei beneficiari di AdI/SFL necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione, compreso tra un minimo di cinque e un massimo di dieci);
- h) Abilità e competenze delle persone coinvolte;
- i) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti;
- j) Materiali e strumenti di uso personale;

- k) Materiali e strumenti di uso collettivo;
- l) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento;
- m) Responsabile e supervisore del progetto.

### **Articolo 9 – Corrispettivo per i costi sostenuti dai soggetti convenzionati**

Il Comune di Messina, sulla base dell'esperienza già maturata nella gestione dei Progetti utili alla collettività, intende riconoscere al soggetto convenzionato un importo a titolo di rimborso come di seguito specificato.

Il contributo massimo, riconoscibile per singolo beneficiario inserito nei progetti, è pari a 350,00€ oltre IVA se dovuta, per le spese fisse, e 150,00€, oltre IVA se dovuta, al mese per le spese variabili. Il rimborso considera i seguenti costi, così come previsto dal D.M. 156/2023, per ogni progetto che verrà effettivamente attivato:

- a) Assicurazione per la responsabilità civile per danni causati a terzi - estendere la copertura RCT già in essere; I costi derivanti dalle Assicurazioni obbligatorie in virtù dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 117 del 2017 recante "Assicurazione obbligatoria" previsti per i beneficiari Adl impegnati in attività di volontariato presso enti del Terzo settore nonché per la responsabilità civile verso i terzi;
- b) Visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex decreto legislativo n. 81 del 2008 — rimborsabili su QSFP solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - articolo 168; utilizzo videotermini — articolo 176; rumore — articolo 196; vibrazioni — articolo 204). Si ricorda che l'attivazione di PUC ed il conseguente utilizzo dei beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa — Adl e SFL - devono essere contemplati nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), in quanto anche i "volontari" rientrano a pieno titolo nell'articolo 21 del decreto legislativo n. 81 del 2008, ai sensi dell'articolo 13 bis del citato decreto legislativo n. 81 del 2008;
- c) Formazione di base sulla sicurezza; al riguardo, si specifica che l'articolo 3, comma 12 bis, del decreto legislativo n. 80 del 2008, distingue due situazioni: a) Soggetti che svolgono la prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro. In questo caso, il datore di Lavoro è tenuto a fornire al soggetto dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti nei quali è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla sua attività. Stante il tenore della norma, i Comuni e gli altri Enti pubblici, per le attività svolte nei propri servizi devono organizzare i corsi di formazione. Questo dovrebbe riguardare anche soggetti del Terzo Settore che siano anche datori di Lavoro. b) nel caso di soggetti che svolgono la prestazione in altri ambiti — organizzazioni di volontariato, associazioni, ecc., che non siano datori di Lavoro, il secondo comma dell'articolo 21, in relazione alla formazione, prevede che le persone coinvolte hanno la facoltà e con oneri a loro carico di a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni dell'articolo 41 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di sicurezza sul Lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte. In questo caso non sussiste alcun obbligo da parte delle organizzazioni di attivare percorsi di formazione, fatta salva la necessità di una informazione di carattere generale sui rischi a cura della organizzazione stessa.
- d) Formazione, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti;
- e) La fornitura di eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi — assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- f) La fornitura di materiale e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- g) Rimborso delle spese pasto (fino a un massimo di € 6,00/giorno per i beneficiari che svolgono attività per un minimo di 6 ore nell'arco della stessa giornata);

- h) L'attività di tutoraggio;
- i) L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- j) rimborso di trasporto su mezzi pubblici (fino ad un massimo di €4,00/giorno/beneficiario)

Il Comune di Messina riconoscerà ai soggetti attuatori le tipologie di spesa sopraindicate per l'intero periodo preso in considerazione per ciascun progetto proposto previa rendicontazione dei giorni di presenza effettiva di ciascun beneficiario e presentazione di giustificativi di spesa. Per le voci di spesa di cui alle lettere d), h) e i) verrà riconosciuto un importo forfettario come segue:

d) € 50,00;

h) e i) € 75,00/mese.

Nella proposta progettuale l'Ente dovrà presentare un preventivo con i costi (fissi e variabili, compresi quelli forfettari) che prevede di sostenere per ogni beneficiario coinvolto come dalla seguente tabella:

<b>Per le lettere a, b, c, d, e, f</b>	<b>Fino ad un massimo di € 350,00</b>	<b>COSTI FISSI PER SINGOLO BENEFICIARIO</b>
<b>Per le lettere g, h, i, j</b>	<b>Fino ad un massimo di € 150,00/mese</b>	<b>COSTO MENSILE MASSIMO PER SINGOLO BENEFICIARIO</b>

#### **Articolo 10 – Regole di Fatturazione**

Il soggetto convenzionato dovrà rendicontare le spese sostenute mediante fatturazione in base al proprio regime IVA.

Per quanto attiene agli Enti non titolari di partita IVA, potranno emettere ricevute/note di debito in forma cartacea.

La rendicontazione e fatturazione dovrà avvenire a conclusione del progetto.

#### **Articolo 11 – Responsabilità dell'ente convenzionato**

Il soggetto convenzionato si assume tutte le responsabilità derivanti dalla gestione dei progetti oggetto del presente Avviso Pubblico, nonché della conseguente gestione amministrativa. È tenuto a rispondere direttamente dei danni alle persone o alle cose, provocati nell'attuazione del progetto, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento senza diritto di rivalsa sul Comune.

Il soggetto convenzionato è tenuto inoltre ad osservare, nell'espletamento delle attività, in qualità di titolare autonomo del trattamento dei dati, le disposizioni di cui al D. Lgs 101/2018 di adeguamento della disciplina italiana al regolamento europeo sulla privacy (Reg. UE 2016/679) nonché tutte le altre disposizioni connesse anche dall'Autorità Garante per la privacy.

I soggetti convenzionati prima di avviare i PUC, sono tenuti a:

- formalizzare i rapporti con il Comune di Messina tramite la sottoscrizione di un Accordo di Collaborazione (ALLEGATO B) che disciplinerà i rapporti tra le Parti impegnando tutti i soggetti firmatari a svolgere le attività concordate, ciascuno per quanto di competenza. La convenzione può riguardare l'attivazione di più PUC;
- designare un tutor, che avrà il compito di affiancare i beneficiari per tutta la durata del PUC;
- far svolgere al beneficiario esclusivamente le attività riferite ad uno dei PUC oggetto della manifestazione;
- curare la tenuta ed il costante aggiornamento del registro per la rilevazione delle presenze di cui

il tutor avrà responsabilità circa la corretta compilazione. Il registro, dovrà essere compilato, firmato e sottoscritto per ogni risorsa assegnata al PUC e ritrasmesso mensilmente al Responsabile PUC, entro il giorno 3 del mese successivo, comunicando tempestivamente qualunque tipo di variazione e/o assenza non giustificata;

- -fornire eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi assegnati in base alla normativa sulla sicurezza, materiali e strumenti necessari per l'attuazione dei progetti;
- mettere a disposizione eventuali mezzi di trasporto di persone e materiali necessari per l'attuazione dei progetti;
- provvedere alla formazione specifica ed alla formazione sulla sicurezza dei soggetti coinvolti nei PUC, in relazione all'attività svolta.
- 

#### **Articolo 12 – Motivi di esclusione**

Le domande di adesione al presente Avviso Pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto e non operando la disciplina sul soccorso istruttorio;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

#### **Articolo 13 – Elenco soggetti aderenti**

Al termine della valutazione delle adesioni pervenute, sarà predisposto un elenco, in cui saranno inseriti i Soggetti ospitanti, che hanno presentato istanza e non siano stati motivatamente esclusi, e con i quali si stipulerà apposito accordo, con il “catalogo” dei progetti presentati.

Il catalogo dei PUC attivati per ambito di attività e numero di posti disponibili, è comunicato nell'apposita sezione della Piattaforma GEPI, nell'ambito del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa. Le informazioni sui PUC sono altresì messe a disposizione, mediante apposite procedure di colloquio tra le piattaforme che compongono il Sistema informativo, non solo agli operatori sociali già accreditati, ma anche agli operatori dei CPI territorialmente competenti e dei servizi accreditati per il lavoro e agli stessi beneficiari delle misure di inclusione sociale e lavorativa (Adl e SFL).

L'elenco dei Soggetti aderenti ed il “Catalogo dei progetti” sarà costantemente aggiornato sulla base di nuove manifestazioni di interesse ovvero di presentazione di nuovi progetti.

L'elenco sarà approvato con determinazione del Dirigente competente.

#### **Articolo 14 – Tutela della privacy**

I dati personali (anche giudiziari ai sensi art. 10 del Regolamento UE 679/16) verranno trattati esclusivamente per la seguente finalità: Individuazione di Soggetti ospitanti per “Progetti utili alla Collettività 6, comma 5bis, del D.L. 4 maggio 2023, n. 48, convertito, con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85 recante: “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro” che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati da parte dei titolari del trattamento avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei nel rispetto delle adeguate misure tecniche ed

organizzative di sicurezza del trattamento previste dalla normativa del Regolamento UE 679/16 (art. 32).

La natura del conferimento dei dati previsti non è facoltativa bensì obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati comporta l'impossibilità di dare seguito alla procedura.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto di cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è il Comune di Messina– Servizio Sociale Professionale.

#### **Articolo 15 – Impegni dei soggetti aderenti**

I soggetti aderenti, con la partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso, si impegnano ad adempiere a quanto previsto negli atti della procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, dallo schema di “accordo di collaborazione”. Il Comune, in relazione all'esecuzione dell'attività di progetto di cui detiene la titolarità, per quanto riguarda gli ETS, svolge la propria attività di verifica e di controllo amministrativo.

#### **Articolo 16 – Pubblicità**

Di detto avviso viene data pubblicità con le seguenti modalità:

- per 15 giorni consecutivi all'albo pretorio online del Comune di MESSINA;
- permanentemente nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente “Amministrazione Trasparente”.

Il responsabile del procedimento è il Dott. De Francesco Salvatore, Dirigente del Dipartimento Servizi alla Persona e alle Imprese.

Per informazioni ed eventuali chiarimenti in merito al presente avviso è possibile contattare la d.ssa Manuela Mantineo, Dip.to Servizi alla Persona e alle Imprese, Servizio Sociale Professionale, tel. +39 0907723702 mail:m.mantineo@comune.messina.it.

Il Dirigente  
Dott. Salvatore De Francesco